



COMUNICAZIONE

Il giorno della Memoria :

**la Scuola ricorda 70 anni
dopo**

Celebrare a scuola il "Giorno della Memoria" è una iniziativa voluta dal MIUR.

“Ricordare è un dovere morale prima ancora che istituzionale, affinché gli errori del passato siano un monito per il presente ed il futuro”.

Come si può raccontare l’orrore del genocidio agli studenti? Come è possibile parlare della Shoah e del Giorno della Memoria anche se sono lontani dal periodo storico che si sta studiando?

La Memoria non si insegna. Conviene partire dagli eventi della Storia e discutere intorno ai contenuti e alle loro possibili interpretazioni. Soltanto dopo, alla fine, tutto questo può diventare memoria non banalizzata, ritualizzata e “celebrata”.

La ricorrenza del giorno della Memoria che chiude questo mese di gennaio 2018 è particolarmente significativa perché si accompagna all’annuncio della nomina di Liliana Segre a senatore a vita della Repubblica italiana.

Con l’occasione si rammenta ai Sigg. Docenti che il giorno 24 gennaio sarà disponibile, sul sito del Corriere della Sera, la diretta streaming della Testimonianza della signora Liliana Segre.

Si ritiene opportuno tramandare anche a bambini piccoli l’idea che non si debba dimenticare il passato, perché è tra i banchi di scuola che si forma la coscienza e la consapevolezza di una persona e ci si confronta con un mondo fatto di diversità e di ricchezze culturali.

Naturalmente bisognerà mediare la brutalità dell’evento, utilizzando gli accorgimenti che ci vengono dalle comunità ebraiche





- 1 – Evitare resoconti troppo analitici e raccapriccianti.
- 2 – Adeguare le proposte alle possibilità di comprensione e di empatia degli allievi, che sono variabili in funzione dell'età e della maturità psicologica.
- 3 – Collegare questa esperienza alle discriminazioni di allora e di adesso, nei confronti degli ebrei, ma anche degli altri, attuali "diversi".
- 4 – Consentire ai bambini e ai ragazzi (di qualsiasi età) di esprimere tutti i loro dubbi e interrogativi sulle cose (per molti versi incredibili) che sono loro raccontate. A partire dalle loro domande farli discutere tra loro quanto più liberamente possibile.

Il nostro istituto si attiverà, nell'ottica di una completa verticalizzazione e in sinergia con le iniziative promosse dal Comune di Succivo, durante la settimana 22/26 gennaio con proposte didattiche adeguate all'età degli allievi liberamente scelte da ciascun docente.

Seguirà il giorno 26 gennaio alle ore 11:45 per la secondaria, alla presenza dell'Amministrazione comunale e dei simboli istituzionali, e alle ore 12,00 per la primaria, un momento di riflessione comunitaria in forma di flash mob così articolato:

- 1) al suono della campana gli alunni usciranno, in assoluto silenzio e raggiungeranno le postazioni a loro assegnate, come per le prove di evacuazione;
 - 2) per la primaria sei alunni delle classi quinte reciteranno il Salmo 23, o Salmo di Davide
 - 3) per la Secondaria un Assessore, un docente e tre discenti leggeranno testi vari
 - 4) Con l'aiuto di una base musicale e di una voce guida tutti i discenti canteranno la canzone ebraica "Gam Gam"
 - 5) Osserveranno un minuto di silenzio, dopodiché rientreranno in classe
- Silenzio...parla la memoria!**

Il Dirigente Scolastico

Prof. Mario Nocera

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del Decreto Legislativo n°39/1993

